

**Columbia Pictures e Sony Pictures Animation**  
presentano  
in associazione con  
**LStar Capital e Village Roadshow Pictures**  
un film Originale / Scholastic Entertainment Inc.  
diretto da **Rob Letterman**

## ***PICCOLI BRIVIDI 3D***

Jack Black  
Dylan Minnette  
Odeya Rush  
Amy Ryan  
Ryan Lee  
Jillian Bell

Regia di Rob Letterman  
Prodotto da Deborah Forte e Neal H. Moritz  
Sceneggiatura di Darren Lemke  
Storia di Scott Alexander & Larry Karaszewski, tratto dalla serie  
"The Goosebumps Books" di R.L. Stine  
Produttori esecutivi Tania Landau, Bill Bannerman, Ben Waisbren,  
Bruce Berman e Greg Basser  
Direttore della fotografia Javier Aguirresarobe  
Scenografie di Sean Haworth  
Montaggio di Jim May  
Costumi di Judianna Makovsky  
Musiche di Danny Elfman

Data di uscita: 21 gennaio 2015  
Distribuzione: Warner Bros. Entertainment Italia  
Materiali stampa: [www.cristianacaimmi.com/materialipiccolibrividi.zip](http://www.cristianacaimmi.com/materialipiccolibrividi.zip)

## **Note di produzione**

La casa editrice Scholastic ha venduto più di 400 milioni di volumi della saga “Piccoli brividi” (Goosebumps) a livello internazionale, da quando la serie bestseller fu introdotta nel 1992 con gran successo di critica. Tradotta in ben 32 lingue, la saga ha dominato le classifiche di libri in tutto il mondo e l'autore, R.L. Stine, è riconosciuto come uno dei più maggiori scrittori della letteratura per bambini. Oggi il fenomeno letterario sta arrivando sul grande schermo in 3D.

In *Piccoli brividi*, il teenager Zach Cooper (Dylan Minnette), è seccato perché deve lasciare New York per trasferirsi in una piccola cittadina di provincia. In poco tempo, però, riesce ad inserirsi nel nuovo ambiente, soprattutto dopo aver fatto amicizia con la bella Hannah (Odeya Rush), sua vicina di casa, e con Champ (Ryan Lee). Ma come si sa, non tutto fila sempre liscio, e così, dopo aver saputo che il misterioso padre di Hannah è R.L. Stine (Jack Black), autore della serie bestseller “Piccoli brividi”, Zach inizia a notare che nella casa dei vicini accadono cose strane. Ben presto, scopre che Stine custodisce un segreto preoccupante: le creature che lo hanno reso celebre sono effettivamente reali, e Stine protegge i suoi lettori tenendoli intrappolati nei libri. Quando queste creature vengono per sbaglio liberate dai manoscritti la vita di Zach prende una brusca piega. Durante una notte folle e avventurosa, Zach, Hannah, Champ e Stine dovranno unire le proprie forze per mettere in salvo la città, ritrovare tutti i personaggi della fantasia di Stine – compreso Slappy il pupazzo ventriloquo, la Ragazza con la maschera dannata, gli Gnomi e tanti altri – e reinserirli nei libri dove dovranno rimanere.

La Columbia Pictures e la Sony Pictures Animation presentano, in associazione con LStar Capital e Village Roadshow Pictures, un Film Originale / Scholastic Entertainment Inc., *Piccoli brividi*. Con Jack Black, Dylan Minnette, Odeya Rush, Amy Ryan, Ryan Lee e Jillian Bell. Regia di Rob Letterman. Prodotto da Deborah Forte e Neal H. Moritz. Sceneggiatura di Darren Lemke. Storia di Scott Alexander & Larry Karaszewski. Tratto dalla serie “The Goosebumps Books” scritti da R.L. Stine. Produttori esecutivi Tania Landau, Bill Bannerman, Ben Waisbren, Bruce Berman e Greg Basser. Direttore della fotografia Javier Aguirresarobe, Scenografo ASC. Sean Haworth. Montaggio di Jim May, ACE. Costumi di Judianna Makovsky. Musica di Danny Elfman.

## IL FILM

Con oltre 400 milioni di copie pubblicate a livello internazionale, “Piccoli brividi” (Goosebumps) è una delle più importanti saghe letterarie di tutti i tempi. La collana bestseller seduce la fantasia di lettori da generazioni. Ora, *Piccoli brividi*, il nuovo film della Columbia Pictures e Sony Pictures Animation, porta la serie per la prima volta sul grande schermo, mettendo insieme molte delle creazioni fantastiche dell’autore R.L. Stine in un unico emozionante e divertentissimo film, con Jack Black nel ruolo del famoso scrittore.

Per la produttrice Deborah Forte (che in passato ha ricoperto i ruoli di Presidente della Scholastic Media e di Vice Presidente della Scholastic, Inc.), è facile comprendere perché la collana abbia avuto risonanza con giovani lettori di tutto il mondo: “In *Piccoli brividi*, è divertente spaventarsi. La serie è piena di personaggi in cui i ragazzi si identificano facilmente perché questi stessi personaggi vengono coinvolti in situazioni straordinarie con finali tumultuosi che i ragazzi adorano! Ed è per questo che *Piccoli brividi* è diventato un fenomeno mondiale che coinvolge anche i lettori più riluttanti”.

Al principio, i filmmaker – compreso il regista Rob Letterman, e i produttori Forte e Neal H. Moritz – hanno dovuto affrontare un dilemma: con circa 200 titoli della saga “Piccoli brividi”, quale libro andava adattato per il grande schermo? La risposta arriva quando i filmmaker decidono di rompere le regole: avrebbero inserito dozzine delle famose creazioni di Stine in un unico film, con Stine stesso al centro della storia. “Volevamo creare un’esperienza ancor più grande dei libri stessi e della serie televisiva - continua la Forte - La sceneggiatura doveva catturare la vera essenza della collana, ma allo stesso tempo offrire al pubblico un originale viaggio cinematografico”.

Per poter raccontare la vera essenza della saga, abbiamo dovuto lavorare sul tono che doveva essere lo stesso che attraversava centinaia di libri. “I libri mettono paura, ma non troppo; sono divertenti, ma senza essere sciocchi - spiega Moritz - Volevamo una

storia attraverso la quale i ragazzi potessero relazionarsi, e volevamo divertirci con Jack Black nel ruolo di R.L. Stine. Jack ha una personalità che mette tutti a proprio agio”.

“Questa combinazione di intrattenimento e paura funziona bene insieme, come pane e marmellata!” afferma l’attore Black. Tenendo a mente questo punto, i filmmaker hanno voluto ricreare nel film lo stesso mix di avventura, divertimento e brividi. E Black ci spiega che anche R.L. Stine ha voluto fosse così. “Quando abbiamo incontrato R.L. Stine per la prima volta, il suo unico consiglio è stato questo: attenetevi al tono dei libri. Alla fine, la sceneggiatura gli è piaciuta tantissimo ed era molto felice che lo interpretassi io, e così ci ha dato la sua benedizione”.

Come spiega l’autore R.L. Stine: “Per me il fulcro era uno solo: c’era la stessa proporzione di paura e umorismo che abbiamo nella collana? Corrispondono? Le risate sono necessarie, come pure la paura e l’azione. Ho sempre chiamato questa collana ‘le paure sicure’, perché i ragazzi sanno cosa aspettarsi. Durante la più paurosa delle avventure, si sentono comunque al sicuro. E così, dopo aver letto la sceneggiatura, ero soddisfatto perché il feeling generale corrispondeva a quello dei libri”.

“Il tono del film era la parte più importante e più difficile da realizzare - spiega il regista Letterman - Adoro i vecchi film Amblin e questo perché sono molto realistici: tutti i protagonisti hanno problemi comuni con cui i nostri giovani spettatori possono identificarsi. E poi, di punto in bianco, arriva qualcosa di sovranaturale o magico, e si innesca una storia coinvolgente, perché il mondo nel quale si è innescato era reale. E questo è il punto di partenza di ‘Piccoli brividi’ che per me era importante rispettare”.

“L’altra parte difficile è stato bilanciare la commedia con la paura, per essere certi che non spaventasse troppo i ragazzi, ma che comunque mantenesse i personaggi mostruosi che hanno dato fama alla serie”, continua Letterman.

Accanto a Black, i filmmaker hanno voluto diverse delle famose creature di fantasia di Stine. Dove possibile, hanno voluto creare i mostri dal vivo, grazie al lavoro del reparto

trucco e degli effetti speciali. “Qualunque mostro potessimo creare dal vivo, l’abbiamo realizzato - prosegue il regista - In mezzo a questi, vi sono alcune creazioni digitali e qualche mostro ibrido, ma sapevamo di voler lavorare il più possibile con mostri ‘veri’. Non volevo che sembrassero dei cartoni animati o dei burattini. Sapevo che avere i mostri davanti avrebbe anche aiutato la performance degli attori, e questo in effetti dà al film nel suo insieme un ottimo equilibrio: sembra che la magia dei libri prenda vita”.

Nel ruolo del villain antagonista troviamo la più longeva delle creature di Stine: Slappy il pupazzo ventriloquo. Nel film, Slappy è l’alter ego di Stine e la mente criminale dietro la trama malvagia. I filmmaker hanno lavorato con la Ironhead Studio per disegnare e creare un vero e proprio pupazzo ventriloquo funzionante, che assomigliasse inoltre a Jack Black sotto diversi aspetti. Il pupazzo, privo di elettronica in alcun modo, veniva manovrato da Avery Lee Jones che ha ottenuto il lavoro dopo un’audizione su scala nazionale. Jones manovrava Slappy in diversi modi: poteva girargli la testa da lato a lato oppure di 360°, controllargli gli bocca, muovere gli occhi di lato o fargli sbattere le palpebre, allargare gli occhi e controllare il movimenti delle sopracciglia, tutto tramite controllo manuale. Per assicurarsi che ogni cosa funzionasse alla perfezione, la supervisione del pupazzo è stata affidata a Jake McKinnino della Ironhead Studio.

Insieme a Slappy, nel film vi sono diverse altre creature di Stine:

- Zombie da *Attack of the Graveyard Ghouls (Morto ma non sepolto)*
- La donna serpente da *Escape from the Carnival of Horrors*
- Mostro di fango da *You Can't Scare Me! (La note dei mostri di fango)*
- La principessa egiziana da *Return of the Mummy (Il ritorno della mummia)*
- Cronby, il Troll da *Deep in the Jungle of Doom*
- Il clown cattivo da *When the Ghost Dog Howls (Ululato di sangue)*
- Vampiri da *Vampire Breath (Alito di vampiro)*
- La strega da *Deep in the Jungle of Doom*
- Madam Doom da *Help! We Have Strange Powers!*
- Il boia da *A Night in Terror Tower (I prigionieri della torre)*
- Il pirata da *Creep from the Deep (Brividi dagli abissi)*
- Gli esseri striscianti da *Calling All Creeps (Metamorfosi totale)*
- La maschera maledetta da *The Girl with the Haunted Mask (La maschera maledetta)*
- Lo spaventapasseri dal libro *The Scarecrow Walks at Midnight (Spaventapasseri viventi)*
- Jack O’Lantern da *Attack of the Jack O’Lanterns (Le zucche della vendetta)*

- La mummia da *Return of the Mummy (Il ritorno della mummia)*
- L'abominevole pupazzo di neve di Pasadena
- Il lupo mannaro da *Werewolf of Fever Swamp (Il lupo della palude)*
- Gli gnomi da *Revenge of the Gnomes (La vendetta degli gnomi)*
- Blob da *The Blob That Ate Everyone (L'avventura del mostruoso Blob)*
- I robot giocattoli da *Toy-Terror: Batteries Included*
- Gli alien con gli occhi da insetto da *Invasion of the Body Squeezers (L'invasione degli stritolatori)*
- Il barboncino vampiro da *Please Don't Feed the Vampire!*
- La mantide religiosa da *A Shocker on Shock Street (Gli orrori di Shock Street)*

Tra tutti questi personaggi, qual è il preferito di Black?: “Ma naturalmente Slappy! - afferma senza esitare - Forse perché assomiglia proprio a me!”. E oltre a Slappy?: “Gli Alien con gli occhi da insetto o il Mostro di fango. Il mostro è una creatura della palude ma a guardarlo bene assomiglia ad una chiappa. Non potremmo chiamarlo il Mostro Chiappa?!”.

## **IL CASTING**

Il film ruota intorno al personaggio principale di R.L. Stine interpretato da Jack Black che afferma di aver dato il massimo per rendere Stine un personaggio unico. “Dopo aver letto la sceneggiatura qualche volta, ho sentito l’urgenza di rendere il personaggio diverso da me e potevo fare questo soltanto guardandomi in giro. Stine non doveva essere lo stesso personaggio di *School of Rock*. No, doveva essere un personaggio che non avevo mai interpretato prima, un personaggio con maggiore serietà, un rispettabile scrittore. E così, ho lavorato sulla voce e ho deciso di dargli un accento un po’ alla Orson Wells. Raffinato. Volevo che fosse un personaggio con il gusto per le cose raffinate”.

Naturalmente, il personaggio di Black non ha nulla a che fare con il vero R.L. Stine, che nella vita reale è un tipo allegro e gioviale. “Mi piace interpretare personaggi, andare oltre la facciata - spiega Black - Quando decido di dare un accento o di entrare in un personaggio diverso da me, mi concedo la libertà di fare cose che non farei mai nella norma. In generale, posso essere imbarazzato a dire o a fare qualcosa fuori dagli

schemi nella vita reale, ma recitare significa potersi mettere una maschera che ci permette di liberare la nostra voce e di esprimerci al massimo”.

Non importa che alla fine non abbia nulla a che fare con il vero Stine. Il personaggio di Black è divertente e perfetto per il film. “La parte più divertente del mio personaggio è la sua vanità ed il suo orgoglio per i suoi risultati - spiega Black - C’era un’ampia possibilità di azione per questo personaggio: il personaggio Stine è il tipo che si alza in piedi per ricordare agli altri che lui è meglio di loro; oppure cerca di interrompere la profonda simpatia nascente tra Zach e la figlia Hannah; come pure di sottolineare sempre a Champ che sia poco intelligente. Eppure alla fine, il caso vuole che proprio loro diventeranno i suoi migliori amici”.

Racconta il regista: “È la terza volta che lavoro con Jack e ormai ci conosciamo bene. È stato divertente vederlo alle prese con questo personaggio, perché so che è un attore incredibile che ha frequentato scuole di recitazione classica. Ha un talento incredibile, eppure il mondo pensa che Jack Black sia soltanto un comico. È stata quindi una bella opportunità mettere tutti questi livelli nel suo personaggio, utile anche per il film. Jack, poi, riesce sempre a mantenere il giusto tono del film, è un film che va bene per i ragazzi ma allo stesso tempo non manca di elargire ‘piccoli brividi’ qui e là”.

Insieme a Jack Black nel film, v’è un trio di giovani attori emergenti, Dylan Minnette nel ruolo di Zach, Odeya Rush in quello di Hannah e Ryan Lee nel ruolo di Champ. Poiché i quattro dovranno coalizzarsi nel film per catturare le creature fuggite dai libri, era imperativo che gli attori non soltanto sapessero gestire i propri ruoli ma che condividessero la giusta chimica per poter lavorare insieme. E così, il regista Letterman non soltanto ha incontrato gli attori ad uno ad uno ma li ha anche fatti leggere insieme e poi, in fase finale, fare una lettura collettiva anche con Jack Black, proprio per assicurarsi che tra loro ci fosse la giusta chimica e dinamica.

Naturalmente, ha fatto gioco alla squadra che Minnette fosse un grande fan di “Piccoli brividi”, avendo letto oltre 60 libri della collana. “Conoscevo tutti i personaggi:

l'Abominevole pupazzo di neve di Pasadena, Il lupo mannaro della palude, Il pupazzo parlante... Il mio libro preferito è "Say Cheese and Die" ("Foto dal futuro") ma anche "The Haunted School" (La scuola maledetta) mette i brividi".

Minnette era pienamente d'accordo sul fatto che Slappy fosse l'antagonista del film: "Chi non teme un pupazzo ventriloquo? Vedere Slappy 'vivo e vegeto' davanti a me è stato surreale. Avery, il burattinaio di Slappy a cui si devono le sue espressioni facciali, lo faceva percepire come una persona vera, reale. Ed era proprio come me l'ero immaginato nei libri".

Anche Minnette sostiene che, proprio come nei libri di "Piccoli brividi", il film radica Zach nella realtà quotidiana, prima che vengano introdotti le creature della fantasia di Stine. "Zach è appena arrivato a Madison, Delaware, da New York City. Non voleva lasciare la città, né tantomeno i suoi amici, era abituato alla vita di città e ora deve trasferirsi in una città di pochi abitanti". Come spiega Minnette, dovrà superare questa crisi, indipendentemente dall'aver conosciuto Hannah e Champ e dal dover affrontare qualche dozzina di mostri che sta attaccando la cittadina.

Hannah è interpretata da Odeya Rush, un'attrice nata negli U.S.A. e cresciuta in Israele. "Hannah è la figlia di Stine - racconta Rush - Il padre è decisamente iperprotettivo nei suoi confronti. Per tutta la vita, il mio personaggio ha sempre traslocato di città in città con la famiglia e quindi non ha molti amici. E inoltre il padre la protegge da tutti. Quando Zach si trasferisce alla casa accanto alla loro, il mio personaggio non è molto abituato a interagire con i suoi coetanei, per questo non si fida e all'inizio lo mette alla prova".

Rush racconta che, oltre al fatto di lavorarci, il solo fatto di essere sul set di *Piccoli brividi* è stata un'esperienza unica. "Era divertente persino andare alla mensa, dove si potevano incontrare Gli esseri congelati o La ragazza con la maschera maledetta in fila ad aspettare il proprio cibo; oppure stare seduti nella roulotte del truccatore e avere accanto un clown o un tipo pieno di sangue. Era tutto irreal!".

Ryan Lee, noto per la sua presenza nella serie TV “Trophy Wife” e i suoi ruoli da non protagonista nei lungometraggi *Super 8* e *This is 40*, interpreta Champ, l’unico nuovo amico di Zach, ed un grande fifone che conoscerà ben più di qualche “piccolo brivido” quando i personaggi di Stine inizieranno ad animarsi (sebbene poi dimostrerà di avere il cuore di un leone e sorgerà a provarlo). “Champ è il coordinatore tecnico di una squadra di football - spiega l’attore Lee - È decisamente maldestro... e fa tenerezza. Eppure, alla fine di tutto, nel caos dei mostri e quanto altro, dimostrerà di avere una forte personalità”.

E continua: “Champ è il vero personaggio comico del film. Ed è pure un personaggio favoloso da interpretare - continua Lee - In una scena che poteva incutere grande timore, io e Zach siamo nascosti in casa di Stine. Naturalmente non dovremmo stare lì, e mentre camminiamo in silenzio lungo il corridoio da brivido, io bisbiglio a Zach ‘Ehi, credi che a Stine dispiacerà, se uso il suo bagno?’ Beh, sono momenti del genere che ti fanno uscire dalla suspense del film e ti permettono di sospirare. Battute così sono davvero utili in un film come questo!”.

Il candidato Oscar® Amy Ryan interpreta Gail, la madre di Zach. “Gail è una vedova, una madre single che arriva da New York. Sta cercando di iniziare una nuova vita e così si trasferisce col figlio in una cittadina idilliaca, dove tutto all’apparenza è tranquillo e pacato – racconta - Lei e Zach hanno un gran senso dell’umorismo e si prendono continuamente in giro. È una mamma divertente ma Zach è ancora il tipico adolescente che non vuole farsi vedere a scuola con la mamma, sebbene anche lei lavori alla scuola. Il suo primo giorno da Vicepresidente si rivela un caos totale. Avrà la più grande sorpresa della sua vita. E comunque alla fine, la sua casa nuova sarà tutto, fuorché tranquillo e pacato”.

La comica Jillian Bell, la cui partecipazione a “Workaholics” della Comedy Central ha fatto parlare di sé ed il cui ruolo in *22 Jump Street* le ha dato la meritata notorietà, interpreta Lorraine, la sorella di Gail e zia di Zach.

La Bell, proprio come Dylan, da bambina era una fan della saga. “Ero il tipo che si svegliava alle 7 del mattino quando stava per uscire un libro della serie e mi mettevo in fila alla libreria per comprarlo, per finirlo a mezzanotte dello stesso giorno. Ero ossessionata da questa saga!”.

Avendo letto l'intera collana, la Bell, tra tutti, era la persona più attendibile quando, dopo aver letto la sceneggiatura, ha fatto un enorme complimento ai filmmaker: “Bene. Questa storia è credibile. I tuoi ragazzi hanno fatto bene i loro compiti”. Sul set, lei e Dylan erano considerati gli esperti della saga.

La Bell era anche entusiasta della sotto trama del suo personaggio: “Quando mi hanno raccontato del film e mi hanno detto che il mio personaggio avrebbe avuto una cotta per R.L. Stine, ho chiesto loro se l'autore sarebbe stato nel film ma quando mi hanno risposto che il ruolo sarebbe stato interpretato da Jack Black, ho detto loro: ‘Bene! Anche lui va benissimo!’”.

## **LA 'CREAZIONE' DELLE CREATURE**

Il cast principale di *Piccoli brividi* non sono solo i personaggi della cittadina di Madison, nello stato di Delaware, ma anche le creature nate dall'estro creativo di R.L. Stine.

Il regista Rob Letterman voleva che queste creature fossero reali oppure animate dalla computer animation. Alcuni quindi, sarebbero stati attori o comparse mascherati davanti alla macchina da presa, altri creati e aggiunti dopo al computer, e altri ancora una combinazione delle due.

“Volevamo realizzare il maggior numero di mostri dal vivo, perché potessero recitare davanti alla macchina da presa”, afferma Letterman. “Non volevo che i mostri venissero percepiti come cartoni animati. I ragazzi sono molto scaltri e non volevo che tutto sembrasse finto. Sapevo che

creare i mostri dal vivo sarebbe stato fantastico non solo a vedersi, ma anche per gli attori principali perché avessero qualcuno davanti a cui reagire direttamente in scena”.

Il regista Letterman ha iniziato da subito a lavorare con un illustratore veterano specializzato in mostri, Carlos Huante, che ha collaborato a film quali *Men in Black*, *Mighty Joe Young*, *Hellboy*, *War of the Worlds*, *The Spiderwick Chronicles* ed *Alice in Wonderland*, come pure alle serie animate “Ghostbusters”. Durante la produzione, le creature sono state ‘infuse di vita’ grazie al capo reparto trucco Fionagh Cush, al truccatore di mostri e designer di effetti speciali Stephen Prouty, al capo reparto acconciature Adruitha Lee, e alla costumista Judianna Makovsky.

“Era un lavoro da sogno - afferma Prouty - Non ci sono molti lavori dove ti chiedono di entrare e creare un esercito di mostri! La sceneggiatura era divertente ed intelligente ed è stato facile agganciarsi al progetto”.

“Abbiamo preso i design dello storyboard e li abbiamo poi interpretati in un mondo tridimensionale di modellini, sculture e prostetici - spiega la Cush - Nella serie di prove trucco, a volte i personaggi erano troppo raccapriccianti, a volte poco. Dovevamo trovare il giusto mezzo”.

Per esempio, la squadra ha creato otto Ghouls (zombie) che appaiono nella sequenza del cimitero e nella scena finale dell’attacco dei mostri. Per dargli il look da zombie sono stati applicati al volto di otto attori pezzi di lattice tagliati su misura con prostetici color carne. Ogni volto protesico era stato realizzato con silicone medico e il tempo di realizzazione era un giorno intero. Ogni Ghoul doveva indossare ogni giorno un nuovo set di volti prostetici. Le lunghe dita raccapriccianti degli zombie erano fatti a mano al laboratorio degli effetti speciali trucco. Dal nulla, sono stati plasmati ben 1500 dita, ed ogni dito doveva essere pitturato a mano e laccato con smalto trasparente. Ogni dito poteva essere usato fino a tre volte.

I Ghoul dovevano muoversi come gli zombie e molti attori scelti per il ruolo erano gli zombie scelti per la serie “The Walking Dead”. Ogni Ghoul richiedeva ogni mattina tre ore e mezzo di trucco: dall’applicazione della protesica, al trucco, alle acconciature che dovevano sembrare ‘morte’ anch’esse; per non parlare dei vestiti vintage e scoloriti che dovevano essere creati *ad hoc* per ogni look e personalità dei diversi Ghoul.

Come afferma Odeya Rush: “Quando giravamo le riprese nel cimitero e i Ghoul si animavano, il tutto sembrava così reale che anch’io ho avuto paura. Non potevo credere ai miei occhi”.

Un’altra mostruosa creatura era la Donna serpente, identificabile per il suo viso a scaglie, i lunghi capelli biondi intrecciati ed il vestito metallico attillato e scintillante. Anche la Donna Serpente richiedeva tre ore di trucco al giorno. Alcuni dettagli della sua trasformazione erano particolarmente sofisticati, altri inverosimilmente semplici, come i suoi occhi creati con occhiali da sole con lenti polarizzate che uscivano e rientravano facilmente dalla struttura protesica; mentre la parrucca era stata creata in 90 ore di lavoro da parte di tre parrucchieri.

Il personaggio preferito di Prouty è il Mostro di fango, una aggiunta successiva al film dovuta ad una scelta di Letterman dopo aver visto l’eccezionale disegno di Prouty stesso. Per creare il costume, il designer aveva intrecciato i tessuti di diverse mimetiche; ogni filo di lana veniva intrecciato ad una rete. La testa del Mostro era fatta di spuma e cadeva da una struttura di sostegno che gli permetteva di dondolare avanti e indietro e quindi di muoversi.

L’attore dentro il Mostro di fango era alto 2,03 m e indossava scarpe misura 49,5 (una curiosità del film: nella realtà, Mostro di fango e Donna Serpente erano fidanzati).

La squadra design si è concentrata sui dettagli dei costumi, come pure gli occhi e i capelli. Per esempio, la Sacerdotessa egiziana indossa lenti a contatto turchesi e opachi con geroglifici posti sotto le sopracciglia che tradotti significano “Piccoli brividi”; Cronby, il leprecauno cattivo alto 1 metro indossa lenti a contatto rosse; il Clown cattivo indossa lenti a contatto gialle ed i capelli da fulminato del Dott. Shock sono stati creati grazie all’uso di detersivo da lavatrice.

Il costume della Mummia e la sua maschera sono stati creati alla Ironhead Studio di Los Angeles, ed i suoi denti spaventosi, gli occhi cavernosi, e il mento dorato e color smeraldo incutevano paura a chiunque lo incontrasse.

Tra gli altri mostri sul set: un gruppo di vampiri affamati, la Strega con prostetici di fango al posto del naso; Madam Doom con la sua sfera di cristallo ed il suo mento appuntito protesico; il Boia; il Pirata a cui nella vita vera mancava un arto; lo strisciante e la strisciante dal viso viola; due spaventapasseri; una lanterna Jack O’Lantern su trampoli; la Maschera dannata.

La creazione più agghiacciante? Se lo chiedete a Dylan Minnette, Odeya Rush e Ryan Lee, vi risponderanno tutti allo stesso modo: il Clown. Sul set, l'attore non usciva mai dal suo personaggio ed era davvero raccapricciante.

## **I 'CONGELATI'**

Nel film, alcuni personaggi vengono congelati, e quindi si doveva creare il look per le dodici persone 'congelate' - tra questi, Timothy Simons nei panni dell'Agente Stevens, Amanda Lund nel ruolo dell'Agente Brooks e Jillian Bell nel ruolo della Zia Lorraine. Il reparto acconciature ha quindi dovuto creare ben 12 parrucche, ognuna composta di un'acconciatura congelata con stalattiti a penzolini.

Adruitha Lee, il caporeparto acconciature vincitrice del premio Oscar® per *Dallas Buyers Club* racconta: "È stata una sfida trovare i materiali adeguati perché i capelli sembrassero effettivamente congelati. Ho chiamato tutti i miei colleghi per chiedere le loro 'ricette segrete' ma nulla sembrava utile ai nostri fini. Eppure alla fine abbiamo avuto l'idea che ci ha salvati: siamo andati da Home Depot (n.d.t.: un negozio tipo Leroy Marlin) e abbiamo comprato venti tubi da coibentazione bianchi e trasparenti e abbiamo iniziato a dipingere le parrucche con questi. Un vero e proprio esperimento che fortunatamente ha funzionato!".

Ci sono volute 4 settimane perché il reparto terminasse la preparazione delle parrucche. Aggiunge la Lee: "Infine, prima di creare l'effetto 'congelamento', abbiamo fatto in modo che l'acconciatura della parrucca fosse la stessa di quella dell'attore". Il reparto trucchi ed effetti speciali ha poi aggiunto le stalattiti che pendono dai volti delle persone congelate, e questo è stato fatto con acrilici trasparenti e plastiche sottovuoto.

## **SLAPPY**

Per quanto sia stato divertente creare e disegnare dozzine di mostri, è chiaro che il più divertente da realizzare fosse la star assoluta della saga (come l'autore stesso vi dirà): Slappy,

il pupazzo Ventriloquo. Disegnare e modellare Slappy, il vero e proprio antagonista del film e alter ego di R.L. Stine, sarebbe stato impossibile senza il contributo di diversi artigiani di grande talento.

La Ironhead Studio ha messo a punto la creazione fisica e meccanica del pupazzo. Su richiesta di Letterman, il viso di Slappy è stato disegnato per rassomigliare a Jack Black che interpretava R.L. Stine. Un vero e proprio pupazzo ventriloquo, al suo interno Slappy è completamente privo di qualunque forma elettronica: ogni controllo è meccanico e richiede il talento di un bravo burattinaio.

Dopo aver fatto provini a livello nazionale, il ruolo è stato affidato al burattinaio Avery Lee Jones. Jones aveva diversi movimenti da gestire: girare la testa del pupazzo da lato a lato oppure di 360°, controllargli gli occhi, girargli gli occhi lateralmente o fargli sbattere le palpebre, allargargli gli occhi e controllare i movimenti delle sue sopracciglia.

Per assicurarsi che ogni cosa funzionasse alla perfezione, la supervisione del pupazzo è stata affidata a Jake McKinnino della Ironhead Studio.

Accanto alla performance di Jones, ci sono poi scene dove Slappy viene aiutato dall'animazione computerizzata. Infatti, anche il più virtuoso ventriloquo al mondo non potrebbe far camminare un burattino, e così per queste scene la performance meccanica di Slappy è stata combinata ad effetti computerizzati.

## **LA MACCHINA STREGATA**

Per la Macchina Stregata, Rob Letterman ha optato per una macchina vintage, scegliendo una Lincoln Continental Mark III nera del 1969. Una macchina che pesa 2500 chili, questa coupé a due porte è famosa per il suo radiatore che assomiglia a quella di una Rolls Royce.

Per il film sono state usate due macchine identiche trovate in Florida ed in Georgia. In una delle macchine, il reparto effetti speciali ha installato un sistema elettrico per creare l'effetto del radiatore illuminato.

## **LE CREATURE VFX**

Sin dall'inizio, le indicazioni di Rob Letterman erano chiare: qualunque creatura potesse essere ricreata materialmente, usando attori dal vivo, doveva essere realizzata. Ma alcune delle creature previste dal copione (come l'Abominevole pupazzo di neve alto 4 metri o la Mantide religiosa di 9 metri, come pure una schiera di antipaticissimi Gnomi) avrebbe richiesto l'uso degli effetti visivi. Il lavoro è stato affidato al Responsabile effetti visivi Erik Nordby, al Co-produttore Greg Baxter, e alla squadra MPC di Vancouver e Montreal. "Ciò che rende questo film unico è la vasta gamma di creature singolari e differenti tra loro - spiega Baxter - Molti di loro sono piazzati in scene precise e non si confondono con lo sfondo".

Nell'insieme, la squadra Effetti speciali visivi ha creato: l'Abominevole pupazzo di neve, il Lupo mannaro, gli Gnomi, le Piante cannibali, gli Alien con gli occhi da insetto, la Mantide religiosa, il Mostro di fango, i Robot giocattolo ed il Barboncino vampiro, come pure il parco giochi abbandonato con la ruota panoramica, oltre a diverse creature da utilizzare tra la folla nelle inquadrature generali. "La sfida più grande è stato il gran numero di diverse creature da disegnare e realizzare - spiega Baxter - Ognuna di queste creature ha una diversa apparenza, si muove diversamente, si comporta diversamente, ha misure diverse, dallo Gnomo, alla grande Mantide, all'enorme Mostro di fango".

Dopo essere stati abbozzati da Carlos Huante, il reparto visivo dell'MPC sviluppava la bozza per disegnare le creature che avrebbero dovuto essere trasmutate in VFX, mettendo a punto i dettagli e i movimenti dei personaggi stessi.

Lo scopo dei disegni, secondo Nordby, era di raggiungere un perfetto equilibrio – ossia, creare una creatura che desse 'piccoli brividi' ma allo stesso tempo trattenesse lo spirito comico e divertente dei mostri che è il marchio della saga di Stine. Pensate per esempio agli Gnomi, che hanno un'apparenza così tranquilla e normale con delle voci buffe ma che poi tradiscono le loro reali intenzioni malvagie.

Un altro esempio, racconta Nordby, era il Lupo mannaro. Il disegno del suo volto è onesto e carino ma poi, nella sua realizzazione, il personaggio è cresciuto da sé: "Rob gli fa indossare un

completo da basketball che permetterà al pubblico più giovane di contestualizzarlo come divertente e giocoso. Idee di questo tipo pervadono l'intero film".

Il Lupo mannaro, peraltro, è stata una vera e propria eccezione alla regola del regista: qui c'era una creatura bipede ed umanoide che veniva creata al computer, anziché al reparto trucco dal vivo. "Ci siamo confrontati per decidere se creare il Lupo dal vivo ma si è deciso subito che non sarebbe bastato truccare un attore per realizzare quanto avevamo in mente. Per prima cosa, il torace doveva essere grosso per ricreare un muscoloso giocatore di basketball ma *in secundis* il personaggio doveva essere capace di mettersi sulle quattro zampe e correre ad alta velocità e con potenza, l'unico modo per fare tutto questo era la computer grafica".

Per favorire le riprese, uno stunt avrebbe recitato il ruolo del Lupo mannaro. "Così potevamo riprendere i movimenti dello stunt in modo che fossero il punto di base per ricreare in modo realistico i movimenti della creatura in VFX - spiega Nordby - A volte, durante le riprese, ne abbiamo anche approfittato per riprenderlo. Per esempio, quando il Lupo dà una botta alla pancetta che cade, o quando sprema la frutta e la busta dei marshmallow, in realtà è lo stunt che lo fa".

Inserire la scena in un supermercato è stato un altro modo per aggiungere una valenza comica alla scena. "Ho spinto Jack Black in un carrello della spesa mentre ero inseguito da un lupo mannaro. Cancellalo dalla lista delle cose da fare!", dice ridendo Dylan Minnette.

Ricreare l'Abominevole pupazzo di neve di Pasadena, soprannominato affettuosamente Abby dall'intera produzione, è stata un'altra grande sfida. Abby è ricoperto di pelo, e quindi disegnare e programmare la creatura è stato uno sforzo immane. "Ricreare la pelliccia di Abby era la cosa più difficile da fare perché doveva sembrare vero - osserva Baxter - E così, durante la preparazione abbiamo preso diversi peli di animali bianchi per portarli da Rob ed avere il suo parere. Alla fine, è stato scelto il pelo che rassomigliasse di più a quello che s'era immaginato per il Pupazzo, un pelo lungo, tipo orso polare. Poi l'abbiamo appoggiato sopra una sfera per usarlo come riferimento visivo". Gli artisti VFX di solito catturano informazione sulla luminosità fotografando due sfere - uno grigio ed uno cromato - su ogni set. Per *Piccoli Brividi*, gli artisti hanno usato un gran numero di pellicce e sfere di riferimento per capire come ogni singola creatura sarebbe stata illuminata per una particolare scena.

Eppure il pelo di Abby non era nulla in confronto a quella di un'altra creatura – citata da Baxter e Nordby come il pelo più difficile da ricreare. Qual era, vi chiederete? Non indovinereste mai, se non lavorate nel campo. Si tratta del pelo del barboncino cattivo che compare in sole sei scene ma ha richiesto mesi di lavorazione. “Il pelo del barboncino – un pelo incredibilmente serrato e riccio – è qualcosa da cui cerchiamo sempre di stare alla lontana nel mondo della grafica computerizzata perché è davvero difficile da ricreare - spiega Nordby - Abbiamo iniziato la preparazione del pelo del barboncino con largo anticipo, proprio perché sappiamo quanto è difficile riprodurlo, e non so ancora se sia stata fortuna oppure talento, ma alla fine abbiamo realizzato in quattro o cinque mesi un pelo che sembrava assolutamente realistico”.

Sempre alla ricerca di soluzioni pragmatiche, gli Alien con gli occhi da insetti sono attori le cui mani e piedi sono state sostituite in post-produzione dalla squadra MPC. Gli attori-alien sono alti quasi 2 metri, pesano circa 85 chili e indossano tute attillate plasmate sulla pelle, disegnate alla Ironhead Studio.

Per girare le scene con la Mantide religiosa, che sarebbe poi stato aggiunto al computer, si doveva essere certi di lasciare nell'inquadratura lo spazio necessario per la creatura, alta ben 9 metri: “In ogni scena, si doveva fingere di avere nella macchina da presa il mostro che in realtà non c'era. E si doveva già mettere in conto dove vederla, come riprenderla e come illuminarla”.

Tutte le creature dovevano essere realistiche, anche il Mostro di fango, continua Nordby. “Per ogni creatura abbiamo adoperato le stesse cose per creare lo scheletro e la pelle. E quindi, partivamo da questo. Poi, si aggiungeva una enorme quantità di corde in modo che potessero muoversi correttamente con il giusto peso. Anche per il Mostro, il peso e i movimenti delle creature dovevano essere stabili. Il Mostro di fango è la creatura più lontana dal nostro mondo, perché nella vita reale non si è mai visto un essere così grande. Abbiamo usato un software di simulazione dell'acqua e abbiamo poi inspessito l'acqua perché si continuasse a comportare da acqua ma con maggiore lentezza e viscosità”. E poi sono iniziate le prove, con risultati che andavano da una consistenza tipo gomma da masticare, a gel per i capelli, ad una soluzione sin troppo liquida. Per essere sicuri di aver scelto la giusta viscosità per il mostro, osserva Nordby: “Abbiamo dovuto fare un passo indietro e pensare alle scene chiave, quando il mostro avrebbe dovuto agire, per esempio quando si alza di fronte a Stine e diventa un'onda minacciosa di fango che sembra curvare come una bocca per inghiottirlo”. Nel mettere a fuoco queste scene, la squadra grafica ha potuto concentrarsi sulla consistenza migliore.

## **LE LOCATION**

Spesso, le location possono essere distanti migliaia di chilometri. Nel caso di *Piccoli brividi*, invece, la casa di Stine e Cooper sono realmente una accanto all'altra, nel quartiere di Candler Park ad Atlanta.

Le riprese sono poi proseguite al Cimitero Decatur per la scena con i Ghoul e poi a Jonesboro, dove la famiglia ha un supermercato della catena Wayfield Foods, usato di notte per girare la sequenza con il Lupo mannaro. L'inseguimento con l'Abominevole pupazzo di neve, invece, è stato girato al palazzetto di ghiaccio di Marietta.

Molti interni sono stati girati a Conyers, compresa la biblioteca di Stine da dove parte l'intera storia; le scene dove gli Gnomi attaccano la cucina di Stine; e la sequenza della Fun House.

Creare lo studio/libreria di Stine è stata una delle sfide più divertenti dell'intera produzione, come pure di grande soddisfazione, a detta del capo scenografo, Sean Haworth. "Lo studio di Stine doveva offrire lo spazio perfetto perché Stine potesse esprimere la proprio creatività e fantasia", osserva. "Dovevamo inserire le cose e le stoffe giuste per nutrire la sua anima di scrittore. E così abbiamo inserito oggetti che l'introverso Stine avrebbe collezionato durante i suoi viaggi: telecamere magiche, teste ristrette, vasi Maya, libri di archeologia, libri sull'occulto, un fermacarte a forma di mantide... e abbiamo anche voluto inserire degli oggetti che avessero anche un effetto comico".

L'ufficio però è anche la sede dei manoscritti di "Piccoli Brividi", che contengono le creature che alimentano le storie di Stine. "I manoscritti sono interessanti perché sono essenzialmente diventati la prigione di Stine - spiega Haworth - Sono i detentori della sua fantasia. Abbiamo disegnato i libri come delle volte in miniature – mondi relegati. E poi abbiamo riflettuto su come riuscire a metterli in mostra nella libreria. Questo è il motivo per cui sono davanti alla libreria stessa in posizione centrale – in uno scrigno a parte".

Per creare l'esterno del luna park abbandonato, i filmmaker hanno utilizzato uno dei più grandi piazzali degli studi di Conyers. Lo scenografo Haworth ha ricreato un mondo semplice e

comune: “Rob non voleva una scenografia esagerata. Volevo che ci si potesse relazionare ad uno spazio familiare”.

Per aggiungere al luna park l’effetto brivido, Haworth ha preso gli elementi giocosi e li ha invecchiati e ingrigiti. Nella visione di Haworth, la casa degli orrori, quella del divertimento, il girotondo e la ruota panoramica sono tutti invecchiati.

Per la sequenza in paese – compreso l’inseguimento auto – i filmmaker hanno scelto la città di Madison – una piccola cittadina con 4.000 abitanti. La scelta di questa location è stato il motivo principale per cui Letterman ha voluto girare in Georgia: si era innamorato del fascino di questo paesino e della disponibilità della comunità ad essere coinvolta durante le riprese. La torre dell’orologio nella piazza principale del Comune ha 200 anni ed era perfetto per il tono nostalgico da dare alla storia. Come sostiene Letterman, “Madison era la perfetta cittadina di provincia americana”.

La Scuola delle Arti di DeKalb ad Avondale è la location di diverse scene che si svolgono al liceo dei ragazzi, compresa l’enorme scena del ballo, che prevedeva oltre 500 generici nella palestra che scoprono che la città è sotto assedio dei mostri. Il murale della scuola è stato cambiato per l’occasione con la scritta, “Madison Devils”, come la mascotte del film.

## IL CAST ARTISTICO

Con un vasto curriculum ad altissimi livelli, **JACK BLACK** (Stine) è ormai riconosciuto come uno dei più versatili talenti di Hollywood. Lo abbiamo visto accanto a Tim Robbins nella serie dark "The Brink" che ha esordito il 21 giugno sul canale HBO, dove interpreta Alex Talbot, un ufficiale stazionato ad Islamabad durante una crisi geopolitica che sta portando il mondo verso la Terza Guerra Mondiale.

A breve, Black riprenderà il ruolo di Po per il terzo episodio del franchise di grande successo, *Kung Fu Panda* per la DreamWorks Animation in uscita nelle sale a gennaio 2016. Black sarà inoltre produttore e protagonista della commedia *Micronations* per la regia di Jared Hess, che riunisce la coppia per la prima volta dopo la loro collaborazione di grande successo in *Super Nacho*.

Di recente, Black è stato produttore e antagonista di James Marsden in *Una notte da matricole*, presentato al Sundance Film Festival 2015 ed uscito nelle sale a maggio dello stesso anno. Ha poi ottenuto successo e riconoscimenti per il suo ritratto di Dan Landsman, che viene addirittura definita "la performance della sua carriera" (*The Wrap*, 05/15). Black si è poi meritato una candidatura ai Golden Globe come miglior attore in lungometraggio-commedia o musical per la sua interpretazione nel film *Bernie*, ed un'altra agli Independent Spirit come miglior attore protagonista.

In precedenza, era stato produttore esecutivo e protagonista del film *I fantastici viaggi di Gulliver*. Tra i suoi film campioni di incasso, *Tropic Thunder*, *School of Rock*, che gli è valsa una prima candidatura ai Golden Globe come miglior attore protagonista e *King Kong*, film vincitore Oscar. Altri suoi crediti comprendono: *Un anno da leoni*, *I Muppet*, *Super Nacho*, *Kung Fu Panda*, *Kung Fu Panda 2*, *Bob Roberts*, *Alta fedeltà*, *Assatanata*, *Anno uno*, *Amore a prima vista*, *L'era glaciale*, *Orange County*, *L'invidia del mio migliore amico*, *Shark Tale* e *L'amore non va in vacanza*.

Oltre a recitare, Black ha fondato una società di produzione di grande successo, la Electric Dynamite, con cui sta sviluppando diversi progetti, compreso *Micronations*, “Madame X” e *Wizard’s Way*. Insieme a Amanda Lund, Maria Blasucci e Angela Trimbur, la società ha di recente venduto una commedia su una squadra femminile di basketball a Comedy Central. La serie è ispirata ai Pistol Shrimps, la squadra di basketball amatoriale fondata dalla Blasucci. Black sarà il produttore del progetto. Altri crediti della Electric Dynamite comprendono *Una notte da matricole* e la serie digitale “Ghost Ghirls.”

Versatile ed eclettico, Black continua ad andare in tournée a livello nazionale ed internazionale come leader del gruppo rock-folk Tenacious D, creato diversi anni fa con l'amico e collaboratore di vecchia data Kyle Gass. La coppia ha inciso un album omonimo con la Epic Records nel 2001, raggiungendo velocemente il disco d'oro. Il loro primo lungometraggio, *Tenacious D e il destino del rock*, è uscito a novembre 2006, seguito da due documentari: *The Making of ‘The Pick of Destiny’*, prodotto e diretto da Black, e *D Tour: A Tenacious Documentary*, una messa a fuoco sul tour mondiale della banda a sostegno del loro film e dell'album.

Nel 2013, Black e Gass hanno fondato la Festival Supreme, un festival annuale musicale e comico a Santa Monica, CA. Il festival è tornato per la terza volta quest'anno ad ottobre al Shrine Expo Hall & Grounds.

Attualmente, Black vive a Los Angeles con la moglie Tanya e i loro due figli.

**DYLAN MINNETTE** (Zach) ha di recente lavorato in film che hanno attratto l'attenzione dell'Academy<sup>®</sup>, entrambi presentati al Telluride Film Festival del 2013. Il primo è *Un giorno come tanti* di Jason Reitman, dove Minnette è accanto al premio Oscar<sup>®</sup> Kate Winslet, al candidato Oscar<sup>®</sup> Josh Brolin e Tobey Maguire in un dramma su madre e figlio che offrono un passaggio ad uno sconosciuto per scoprire in seguito che è un evaso. Il film è stato proiettato al Toronto Film Festival del 2013.

Minnette è stato inoltre co-protagonista del thriller per la Alcon Entertainment *Prisoners* diretto da Denis Villeneuve. Nel cast stellare, i candidati Oscar® Hugh Jackman, Jake Gyllenhaal, Terrence Howard e Viola Davis, come pure la vincitrice Oscar® Melissa Leo, in una storia sul rapimento di due ragazze. Minnette interpreta il figlio maggiore di Jackman, la cui sorella minore è una delle vittime. Anche *Prisoners* è stato presentato al Toronto Film Festival del 2013.

Il giovane gode anche di grandi successi televisivi. Attualmente, ha il ruolo ricorrente del figlio del Presidente degli Stati Uniti in "Scandal" ed ha lavorato per tre stagioni con la vincitrice Oscar® Holly Hunter per la serie HBO "Saving Grace" che gli è valso un primo Young Artists Award nel 2008 (per la serie ha ricevuto un'altra candidatura allo stesso premio l'anno seguente). Minnette vince poi un secondo premio Young Artists per il suo ruolo da guest star nella serie "Medium" come pure altre quattro candidature da guest star: per "The Mentalist", per un ruolo ricorrente nella acclamata serie ABC "Lost" e per la sua interpretazione nel film giallo di Matt Reeves, *Blood Story* (dove riceve due candidature: da miglior attore non protagonista e miglior cast).

Il 17enne ha lavorato con Jason Isaacs nella serie NBC "Awake" e vanta altri crediti televisivi nelle serie FOX "Prison Break", "Grey's Anatomy", "Ghost Whisperer", "Supernatural", "Scandal", "Agents of S.H.I.E.L.D.", "Men of A Certain Age" e "Law & Order: SVU."

Nativo di Evansville, in Indiana, è stato scoperto da un agente cinematografico di Chicago, dove ha iniziato a lavorare da modello pubblicitario e recitazione all'età di 7 anni. Trasferitosi a Los Angeles per portare avanti la sua carriera, Minnette ha avuto il suo primo ruolo principale un anno dopo, nei panni del giovane Charlie Sheen in "Two and a Half Men."

Oltre al suo lavoro da attore, Minnette è leader di una rock band, The Feaver, di cui è cantante e chitarrista acustico. The Feaver suona spesso in celebri locali di L.A.,

compreso The Roxy e Whisky-a-Go-Go, e si è esibito di recente all'House of Blues di Chicago. Nel 2010, The Fever ha vinto una gara tra gruppi musicali, assicurandosi un posto al Vans Warped Tour del 2011. Il loro brano "Bleeding Man" è stato usato come colonna sonora per la seconda stagione della serie "R.L. Stine's The Haunting Hour."

Con una carriera in rapida ascesa, **ODEYA RUSH** (Hannah) sta diventando una delle giovani attrici più promettenti di Hollywood del momento. Ha di recente completato la produzione del thriller d'azione *Hunter's Prayer* per la regia di Jonathan Mostow e potremo vederla nel ruolo di Ashley Burwood in *See You in Valhalla*, accanto a Sarah Hyland e nel ruolo di Fiona nell'adattamento della Weinstein Company del bestseller omonimo *The Giver - Il mondo di Jonas*, accanto a Meryl Streep, Katie Holmes e Jeff Bridges.

Altri crediti comprendono un ruolo da co-protagonista nel film Disney *L'incredibile vita di Timothy Green* del 2012 accanto a Jennifer Garner e Joel Edgerton, come pure presenze televisive nelle serie di successo "Curb Your Enthusiasm" nel 2011 e "Law and Order: SVU" nel 2010.

Nata ad Haifa, in Israele, dai genitori Maia e Shlomo, la Rush ha sei fratelli (compresi due coppie di gemelli). A nove anni, la famiglia si è trasferita nell'Alabama per il mestiere del padre da consulente per la sicurezza. Due anni dopo, la famiglia si è trasferita a New York, perché la ragazza potesse perseguire la sua passione per la recitazione. A dodici anni, Odeya era già prenotata per diverse pubblicità televisive e cartacee e cortometraggi, prima che decollasse la sua carriera da attrice cinematografica e televisiva.

Attualmente, risiede a Los Angeles.

**AMY RYAN** (Gale) quest'anno ha terminato le riprese di ben sei film molto attesi: *Monster Trucks* per la Paramount, un film d'azione e computer grafica diretto da Chris Wedge accanto a Barry Pepper e Rob Lowe; *Louder Than Bombs* per la regia di Joachim Trier, dove la vedremo protagonista accanto a Jesse Eisenberg, Gabriel Byrne ed Isabelle Huppert (presentato in anteprima al Cannes Film Festival 2015); *Don Verdean* diretto da Jared Hess con co-protagonista Sam Rockwell, Will Forte e Danny McBride, presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2015; ed il film di Steven Spielberg per la DreamWorks *Il ponte delle spie*, dove sarà protagonista con Tom Hanks (in uscita il 16 ottobre 2015). A maggio 2015, ha terminato le riprese di *The Infiltrator* a Londra per la regia di Brad Furman, accanto a Bryan Cranston. Attualmente, la Ryan sta girando *Central Intelligence*, una commedia d'azione per la New Line diretto da Rawson Thurber, e accanto a Dwayne Johnson e Kevin Hart.

Di recente, abbiamo visto la Ryan nel film vincitore Oscar<sup>®</sup> *Birdman* diretto da Alejandro González Iñárritu per la Fox Searchlight, con Michael Keaton, Ed Norton, Emma Stone, Naomi Watts e Zach Galifianakis. Il cast è stato premiato con un SAG per migliore performance di un cast per lungometraggio.

È stata inoltre protagonista del film dello sceneggiatore e regista Drake Doremus, *Breathe In*, prodotto dalla Indian Paintbrush e da Jonathan Schwartz, con Guy Pearce e Felicity Jones. Crediti più recenti comprendono: "Clear History," diretto da Greg Mottola per la HBO con Larry David e Jon Hamm, e *Devil's Knot - Fino a prova contraria* diretto da Atom Egoyan, con Colin Firth.

Per la sua acclamata interpretazione nel film Miramax *Gone Baby Gone*, è stata candidata ad un Oscar<sup>®</sup>, un Golden Globe ed un SAG Award come miglior attrice non protagonista. Ha inoltre vinto diversi premi come attrice non protagonista, compresi quello della National Board of Review, il Broadcast Film Critics Association, la New York Film Critics Circle e la L.A. Film Critics. Altri crediti comprendono: *Mosse vincenti*, *Green Zone*, *Jack Goes Boating*, *Changeling*, *Onora il padre e la madre*, *Truman*

*Capote - A sangue freddo, L'amore secondo Dan, La guerra dei mondi, Keane, Conta su di me e The Missing Person.*

La Ryan ha debuttato a Broadway nel lavoro teatrale di Wendy Wasserstein "The Sisters Rosensweig". Per la produzione del 2000 dello "Zio Vanya" è stata candidata ad un Tony Award come migliore attrice di opera teatrale. Nel 2005, ha vestito i panni di Stella in "Un tram chiamato desiderio," guadagnando una seconda candidatura ai Tony. È stata anche protagonista dell'opera teatrale di Neil LaBute, "The Distance From Here" al West End di Londra e nel 2013, nell'opera di enorme successo di critica di Lisa D'Amour "Detroit", per la regia di Anne Kauffman al teatro Playwrights Horizons.

Le sue interpretazioni televisive comprendono un ritratto memorabile di Holly Flax nella serie "The Office", Adele in "In Treatment" e l'Agente Beatrice "Beadie" Russell per la serie "The Wire."

Durante una carriera in rapida ascesa, **RYAN LEE** (Champ) ha già lavorato con una lunga lista di registi di prima classe, dimostrando grande talento e versatilità, sia nel campo televisivo che in quello cinematografico. Nel 2010, è stato scoperto da JJ Abrams e voluto per il film *Super 8*, dove interpretava il ruolo di Carey accanto a Kyle Chandler, Elle Fanning, e Joel Courtney. Lo abbiamo poi visto nel lungometraggio diretto da Judd Apatow *Questi sono i 40*, accanto a Leslie Mann, Paul Rudd e Melissa McCarthy. Nel 2013, gli è stato assegnato il ruolo di Warren – il figliastro/figlio di Malin Ackerman e Bradley Whitford – nella serie ABC "Trophy Wife". Durante la sua unica stagione, la serie ha ricevuto ottime critiche, e Lee è stato ritenuto la sua punta di diamante.

**JILLIAN BELL** (Lorraine) è diventata la nuova beniamina della commedia hollywoodiana. La vedremo presto nella commedia della Columbia Pictures, *The Night*

*Before* accanto a Seth Rogen, Joseph Gordon-Levitt e Anthony Mackie, e in *Fist Fight* per la New Line feature accanto a Charlie Day e Ice Cube.

Il grande successo è arrivato con *22 Jump Street* accanto a Jonah Hill e Channing Tatum, dove vestiva i panni dell'antagonista Mercedes.

A gennaio arriva sul piccolo schermo la sua serie televisiva per la Comedy Central, "Idiotsitter", di cui lei e la collega sceneggiatrice Charlotte Newhouse sono anche le protagoniste, nonché produttrici. Altri suoi crediti televisivi comprendono "Workaholics" e "Eastbound & Down" per la HBO.

## **IL CAST TECNICO**

**ROB LETTERMAN** (Regista) ha debuttato con il cortometraggio *Los Gringos*, presentato al Sundance Film Festival del 2000. Il suo primo lungometraggio è stato il film candidato Oscar® *Shark Tale* per la DreamWorks Animation, dove annovera anche un credito da sceneggiatore. In seguito, Letterman ha diretto e co-sceneggiato il film d'animazione blockbuster *Mostri contro alieni*, il primo film in 3D della DreamWorks Animation, e ha poi girato il suo primo film d'azione live *I fantastici viaggi di Gulliver*, con Jack Black per la Twentieth Century Fox.

**DARREN LEMKE** (Sceneggiatura) è sceneggiatore di film d'azione ed animazione. Tra i suoi crediti, *Shrek e vissero felici e contenti*, *Il cacciatore di giganti*, e *Turbo*. Al momento, sta terminando il copione di *Shazam* per la DC Comics e New Line Cinema, che vedrà protagonista Dwayne Johnson. Sta lavorando a diversi progetti in fase di sviluppo, tra cui *The Wizard of Oz* di L. Frank Baum per la New Line, *Endgame* di James Frey per la Fox, e l'adattamento televisivo della serie bestseller The Wheel of Time per la Radar Pictures e Sony Pictures Television.

**SCOTT ALEXANDER & LARRY KARASZEWSKI** (Storia) sono stati compagni di stanza al primo anno d'università alla Scuola di Cinema della USC. Insieme, hanno scritto una sceneggiatura durante l'ultimo anno universitario che è stato venduto una settimana dopo la laurea.

Sono noti per la loro stesura di storie biografiche dal taglio peculiare. Hanno per esempio scritto il celebre *Ed Wood*, che è valso loro una candidatura come migliore sceneggiatura ai premi del Writers Guild, seguito da *Larry Flynt - Oltre lo scandalo*, vincitore di un Golden Globe come migliore sceneggiatura, ed un premio Writers Guild per i diritti civili e la libertà. Hanno poi ideato la storia postmoderna *Man On The Moon*, la vita di Andy Kaufman. La loro biografia più recente è *Big Eyes*, la strana ma vera storia di Margaret e Walter Keane, che ha meritato una loro candidatura agli Independent Spirits come migliori sceneggiatori. Tutte e quattro le suddette biografie sono state pubblicate in forma di libro.

Alexander e Karaszewski sono decisamente versatili. Hanno scritto un adattamento del romanzo di Stephen King, *1408* e prodotto la biografia di Bob Crane *Auto Focus*, come pure scritto e diretto la commedia *Screwed*. Hanno scritto molti film per la famiglia, quali *Piccola peste*, *Piccola peste torna a fare danni* e *Agente Cody Banks*. Sono anche gli sceneggiatori della miniserie in 10 ore "American Crime Story: The People Vs. O.J. Simpson", che sarà trasmessa a febbraio 2016 su FX.

Nativo di Los Angeles, Alexander ha iniziato la sua carriera hollywoodiana lavorando da montatore di musiche per film a basso budget. Da regista, ha lavorato per MTV e per Nickelodeon. Ha anche scritto la serie HBO "Racconti di mezzanotte" e la serie "Monsters", di cui è anche regista. Alexander è Mentore della Scuola di Cinema USC, ed è al terzo mandato da membro della Writers Guild's Board of Directors (Sindacato degli Sceneggiatori USA). È stato spesso volontario degli workshop di Scrittura del Sundance Festival, ed insegna scrittura visiva in giro per il mondo. È sposato ed ha tre figli.

Karaszewski è nato e cresciuto a South Bend nell'Indiana, ed ha lavorato come critico cinematografico per un programma serale affiliato alla NBC. Ha scritto e diretto il settimanale televisivo satirico "Beyond Our Control". La serie, ambientata nel Midwest, ha vinto il Grand Prix per la televisione al Film Festival di Chicago. Karaszewski è un cineasta impegnato, con base a Los Angeles: è membro della commissione Cinefamily e ospita una lunga serie di film per la American Cinematheque. I suoi spassosi commenti a film cult sono visibili su TrailersFromHell.com.

**R.L. STINE** (autore della saga "Piccoli brividi") è uno dei migliori autori bestseller della storia. A luglio 1992, la casa editrice Scholastic ha introdotto la collana Goosebumps con l'episodio La casa della morte. Ora, a distanza di anni, Piccoli brividi è una delle migliori serie bestseller per ragazzi di tutti i tempi – con più di 350 milioni di copie vendute in lingua inglese, a cui bisogna aggiungere altri 50 milioni di copie tradotte in ben 32 lingue. La saga Piccoli brividi ha reso R.L. Stine un autore di fama internazionale (e da Trivial). Altri suoi celebri libri per ragazzi comprendono, Fear Street, (di recente interamente ripubblicato), Mostly Ghostly, The Nightmare Room e Rotten School. ed il suo primo libro per piccoli con le illustrazione di Marc Brown, The Little Shop of Monsters.

Negli Stati Uniti, la serie televisiva "Piccoli brividi" è stato valutato lo show per ragazzi n.1 per ben tre anni. Gli episodi si possono ancora vedere su Netflix. Di recente, la serie televisiva antologica di Stine, "R.L. Stine's The Haunting Hour," ha vinto un Emmy come migliore programma per ragazzi per ben tre anni di seguito.

R.L. Stine vive a Manhattan con la moglie Jane, redattrice ed editore.

**DEBORAH FORTE** (produttrice) è creatrice e produttrice di molti film per la famiglia, serie TV, siti internet, giochi interattivi e app, vincitrice di numerosi premi. Nel ruolo di

Presidente della Scholastic Media e Vice-Presidente Esecutiva della Scholastic Inc., le sue produzioni hanno vinto più di 100 premi nell'ambiente – compreso un Oscar<sup>®</sup>, 6 Emmy<sup>®</sup>, vari Webbie ed il premio Humanitas.

La Forte ha creato e prodotto alcuni dei franchise per ragazzi di maggiore successo a livello internazionale, tra cui il pluripremiato Piccoli brividi, The Magic School Bus, Clifford The Big Red Dog, I Spy, Animorphs e WordGirl, per nominarne alcune.

Oltre a *Piccoli brividi*, i crediti cinematografici della Forte comprendono *La bussola d'oro* con Daniel Craig e Nicole Kidman, vincitore di un premio Oscar<sup>®</sup> per i migliori effetti visivi, *Tuck Everlasting: vivere per sempre*, *Il club delle babysitter* e *La chiave magica*. Con la sua nuova società di produzione Silvertongue Films, è in fase di sviluppo con i film *Clifford* e *39 Clues* per la Universal e *The False Prince* per la Paramount.

La Forte ha prodotto oltre 500 ore di programmazione televisiva. Le sue serie sono di fama internazionale e sono tra i più longevi e più quotati dalla TV per ragazzi.

Oltre ad essere riconosciuti nell'industria con i più grandi onori, le produzioni della Forte vengono spesso citati per il loro contributo alla società e alla pedagogia infantile e per ragazzi, avendo ottenuto i più importanti riconoscimenti delle seguenti associazioni: la Annenberg Public Policy Center, la Environmental Protection Agency, la National Hispanic Federation, la National Wildlife Federation, vincendo pure numerosi premi Humanitas.

**NEAL H. MORITZ** (produttore) è nato a Los Angeles. È uno dei più prolifici produttori di Hollywood di oggi. Moritz ha completato il college con una laurea in Economia alla UCLA prima di ottenere un Master presso la Peter Stark Producing Program della USC. Fondatore della Original Film, ha prodotto oltre 50 lungometraggi che hanno incassato nel complesso oltre 8 bilioni di dollari al box-office internazionale.

Recentemente, ha prodotto *Fast & Furious 7*, il settimo episodio del franchise *Fast & Furious*, che è attualmente considerato il quarto film con maggiore incasso di tutti i tempi a livello mondiale. Altri crediti: il franchise *Fast & Furious*, *21 e 22 Jump Street*, *Il cacciatore di giganti*, *Atto di forza*, *Cambio vita*, *Battle: Los Angeles*, *The Green Hornet*, *Il cacciatore di ex*, *Io sono leggenda*, *Prospettive di un delitto*, *Un amore di testimone*, *Un'impresa da Dio*, *La gang di Gridiron*, *Cambia la tua vita con un click*, *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine*, *Tutta colpa dell'amore*, *XxX*, *Out of Time*, *Da ladro a poliziotto*, *The Skulls - I teschi*, *Cruel Intentions - Prima regola non innamorarsi*, *Urban Legend*, *So cosa hai fatto*, *Vulcano - Los Angeles 1997* e *Juice*.

Moritz ha anche prodotto molti progetti televisivi di grande successo, compreso il film per la HBO "The Rat Pack" vincitore di 11 candidature Emmy come migliore fiction primetime; la serie della 20<sup>th</sup> Century Fox "Prison Break"; l'acclamata serie Showtime "The Big C" con Laura Linney, vincitore di un Golden Globe nel 2011; e "Save Me" con Anne Heche. Attualmente sta producendo una puntata pilota per la AMC, "Preacher" basato sui celebri romanzi illustrati omonimi.

**TANIA LANDAU** (produttrice esecutiva) ha iniziato a lavorare per la Original Film nel 2002. Da quando è con la società, ha sviluppato e prodotto *21 Jump Street* ed il sequel *22 Jump Street*, la commedia del 2006 di grande successo *Cambia la tua vita con un click*, come pure *Prospettive di un delitto* e *Un amore di testimone*.

Nata in Gran Bretagna e trasferita a Los Angeles negli anni 90, la Landau ha lavorato con la New Line Cinema per Michael De Luca, seguito dalla sua collaborazione con Mark Gordon, per il quale ha lavorato alla preparazione del film *Casanova* con Heath Ledger.

**BILL BANNERMAN** (produttore esecutivo) si è laureato *cum laude* in Cinema alla York University di Toronto, in Canada. Dopo aver vinto diverse borse di studio, compreso un

Famous Players Award of Excellence, la proiezione di un suo audiovisivo al Montreal Film Festival l'ha portata a Los Angeles da stagista su diversi film, tra cui *Un sogno lungo un giorno* diretto da Francis Coppola.

Con un background in Effetti visivi, Bannerman si è poi specializzato in produzione, lavorando a ben 30 progetti da aiuto e assistente alla regia e lavorando con registi della mole di Michael Crichton, Clint Eastwood, Kevin Costner, Frank Marshall, and Jerry Paris.

Queste sue collaborazioni hanno poi portato a numerosi incarichi da regista di seconda unità e regista di unità aerea. Il più celebre è il film epico da 65 milioni di dollari sulla Guerra Civile Giapponese, *Tra cielo e terra*, dove Bannerman ha coreografato e realizzato le complesse e pericolose sequenze di guerra. Proprio questo film è entrato nei Guinness per il maggior numero di cavalli sellati – ben 800 – usati in una sequenza di guerra al cinema.

Dopo un periodo a sviluppare progetti per la Kadokawa Films, Bannerman ha collaborato con Clint Eastwood ad un gran numero di progetti, compreso i film vincitori Oscar® *Gli spietati*, *Un mondo perfetto*, *I ponti di Madison County*, e *Potere assoluto*, tra gli altri. Nel 1993, ha vinto il prestigioso premio DGA per il film *Gli spietati*, il primo canadese a ricevere tale premio.

Nel 1997, Bannerman ha prodotto *Dead Man on Campus* per la MTV Films/Paramount cui sono seguiti diversi progetti per il nuovo dipartimento MTV Original Movies, in particolare *Wasted*, una drammatica storia acclamata dalla critica, incentrata sulla droga. Nel 1998, Bannerman ha prodotto *The Chill Factor* per la Warner Brother, con Cuba Gooding Jr. A seguire, ha lavorato a lungo con Gale Hurd (*Terminator*, *Armageddon - Giudizio finale*) sul primo episodio del franchise *Hulk* per la Universal Pictures.

A fine 2000, Dimension/Miramax ha convinto Bannerman a prendere in mano il terzo episodio del franchise di grande successo *Air Bud 3*. Il film è diventato campione di incassi DVD dell'intera serie (30 milioni di dollari). Dal 2003, Bannerman ha prodotto ed è stato regista di 2<sup>a</sup> unità per il lungometraggio MGM/Jim Henson Picture *Good Boy!* e per il remake MGM del classico anni 70 *A testa alta*, con Dwayne "The Rock" Johnson.

All'inizio del 2006, il regista e produttore Sam Raimi (*Spider-Man*) ha chiamato Bannerman a produrre *The Grudge II*, un seguito al suo franchise di grande successo, girato interamente in Giappone per la Sony Pictures.

Alle fine del 2007 e 2008, Bannerman ha poi prodotto il film ad alto contenuto di adrenalina sulle arti marziali miste, *Never Back Down - Mai arrendersi* ed il remake del cult horror *Patto di sangue* per la Summit Entertainment. Ha anche prodotto il thriller *Shelter - Identità paranormali*, con la vincitrice Oscar<sup>®</sup> Julianne Moore e Jonathan Rhys Meyers per la The Weinstein Company. A fine 2008, ha iniziato a produrre diversi film della saga Twilight per la Summit Entertainment, eventualmente diventati blockbuster. Tra questi, *New Moon*, *Eclipse*, e *Breaking Dawn: Parts 1 & 2*.

Nel 2013, ha poi co-prodotto il sequel *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il mare dei mostri* per la 20<sup>th</sup> Century Fox.

Ad inizio 2015, è stato produttore esecutivo della fase finale del film Fox, *I fantastici quattro*. Sta lavorando allo sviluppo di un nuovo episodio della saga *X-Men* per la 20<sup>th</sup> Century Fox nei cinema a fine 2016.

**BEN WAISBREN** (produttore esecutivo) è Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione della LSC Film Corporation, che finanzia la maggior parte di lungometraggi della Sony Pictures Entertainment Inc. È anche avvocato presso la Winston & Strawn, un ufficio legale internazionale dove è consulente per clienti statunitensi ed europei nei settori dell'intrattenimento, stampa e finanza. Tra i suoi

clienti, produzioni e distribuzioni indipendenti, società di private equity, fondi di investimento e banche.

Ben presto nella sua carriera, Waisbren è stato direttore generale e capo del settore investimento bancario al Salomon Brothers di New York, oltre a seguire una carriera da avvocato in un prestigioso studio legale a Chicago, la Lord, Bissell & Brook, dove praticava nel settore fallimenti.

Prima di entrare alla Winston & Strawn, all'inizio del 2013, Waisbren era Presidente della Continental Entertainment Capital LP, un gruppo sussidiario della Citigroup, operante a New York, Los Angeles a Parigi. Ancor prima, era direttore generale della Stark Investments, una società per fondi di investimento, dove operava nei settori degli investimenti privati, responsabile inoltre degli investimenti per l'industria cinematografica e la formazione dei fondi strutturati dell'azienda, come pure di una società di prestiti parallela, la Freeport Financial.

Dal 2005 al 2009, Waisbren è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Wild Bunch, S.A., una società di produzione, distribuzione e vendita cinematografica francese per l'Europa in connessione con la società di investimenti privati che già gestiva.

È stato inoltre produttore esecutivo della Warner Bros. Pictures per i film: *300*; *Blood Diamond – Diamanti di sangue*; *V per Vendetta*; *Nancy Drew*; *Intrigo a Berlino*; *Poseidon* e *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford*. Inoltre, è stato produttore esecutivo dei seguenti lungometraggi indipendenti: *Sogni e delitti*; *First Born*; *Next*; *Bangkok Dangerous – Il codice dell'assassino* e *Gardener of Eden – Il giustiziere senza legge*. Per la Sony Pictures Entertainment, ha servito da produttore esecutivo nei seguenti film della Columbia Pictures: *22 Jump Street*, *Sex Tape – Finiti in rete*, *The Equalizer – Il vendicatore*, *Fury*, *Humandroid*, *Paul Blart: Mall Cop 2*, *Sotto il cielo delle Hawaii* e *Pixels*, *Ricki and the Flash* per la TriStar Pictures, *Hotel*

*Transylvania 2* per la Sony Pictures Animation, e *Un testimone in affitto* per la Screen Gems

**BRUCE BERMAN** (produttore esecutivo) è Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO della Village Roadshow Pictures. La società vanta una partnership di grande successo con Warner Bros. Pictures e Sony Pictures nella co-produzione di una vasta gamma di lungometraggi, con film distribuiti a livello internazionale da società affiliate in territori selezionati, quali Australia, Nuova Zelanda e Singapore e negli altri territori da Warner Bros. Pictures e Sony Pictures, rispettivamente.

Con la Village Roadshow Pictures, Berman ha prodotto a livello esecutivo recenti successi quali *Mad Max: Fury Road* di George Miller; *San Andreas* con Dwayne Johnson; *American Sniper* per la regia di Clint Eastwood; e *The LEGO® Movie*, diretto da Phil Lord e Christopher Miller.

I suoi successivi lavori con la Sony Pictures comprendono *Concussion*, un thriller drammatico basato sull'incredibile storia vera in stile David contro Golia dell'immigrante americano Dott. Bennet Omalu, il brillante neuropatologo forense che ha scoperto la Chronic Traumatic Encephalopathy; la commedia *Grimsby - Attenti a quell'altro* con Sacha Baron Cohen; e *Ghostbusters* per la regia di Paul Feig con Kristin Wiig e Melissa McCarthy.

Berman è stato produttore esecutivo del film di Baz Luhrmann *Il grande Gatsby*; del film d'azione ed avventura diretto da Guy Ritchie *Sherlock Holmes* con Robert Downey Jr. e Jude Law, ed il seguito, *Sherlock Holmes: Gioco di ombre*; l'acclamato film drammatico *Gran Torino*, diretto e interpretato da Clint Eastwood; la trilogia *Matrix*; *Mystic River*, sempre per la regia di Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins, entrambi in interpretazioni da Oscar®; la trilogia *Ocean*; e *Training Day*, che è valso un Oscar® a Denzel Washington.

Ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema con Jack Valenti al MPAA mentre frequentava la Georgetown Law School di Washington, DC. Dopo una laurea in legge, ha cominciato lavorando presso la Casablanca Films, nel 1978, fino a diventare Vice Presidente di Produzione della Universal Pictures nel 1982.

Nel 1984 è stato chiamato dalla Warner Bros. dove quattro anni dopo è stato promosso al ruolo di Vice Presidente Senior di Produzione. Nel settembre 1989 è diventato Presidente della produzione cinematografica e nel 1991 Presidente della produzione cinematografica mondiale, un incarico che ha svolto fino a maggio 1996. Sotto la sua guida, la Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito grandi successi quali *Presunto innocente*, *Goodfellas – Quei bravi ragazzi*, *Robin Hood - Principe dei ladri*, il film premio Oscar® *A spasso con Daisy*, *Batman Forever*, *Trappola in alto mare*, *Malcolm X*, *Guardia del corpo*, *JFK*, *Il fuggitivo*, *Dave*, *Rivelazioni*, *Il rapporto Pelican*, *Virus letale*, *Il socio*, *Il momento di uccidere* e *Twister*.

Nel maggio 1996 ha avviato la Plan B Entertainment, una società di cinema indipendente presso la Warner Bros. Pictures. A febbraio 1998 è stato eletto presidente e CEO della Village Roadshow Pictures.

**GREG BASSER** (produttore esecutivo) è Chief Executive Officer della Village Roadshow Entertainment Group, una delle società cinematografiche indipendenti più importanti a livello mondiale. La Village Roadshow Entertainment Group raggruppa Village Roadshow Pictures e Village Roadshow Pictures Asia.

Basser ha iniziato a lavorare con la Village Roadshow Limited da Direttore commerciale e legale nel 1999 ed è stato nominato Group Executive in Charge of Production nel 2001, quando è diventato responsabile di tutte le attività produttive della Village Roadshow Limited, come pure degli affari legali e commerciali. Nello stesso periodo è stato responsabile per la fondazione dei circuiti cinematografici Golden Village e Warner Village in Asia e per i Parchi a Tema Internazionali della Village Roadshow Limited.

Prima di iniziare la propria collaborazione con la Village Roadshow Limited, Basser è stato partner e capo della comunicazione e della sezione intrattenimento al Thomson Geer (previously Herbert, Geer & Rundle), dove rappresentava la Village Roadshow Limited. Basser ha guidato l'entrata in borsa della Village Roadshow Limited nel 1988 ed è stato fondamentale anche nella creazione della Village Roadshow Picture Group nel 1997 e del suo reparto per i finanziamenti alla produzione.

Basser si è trasferito a Los Angeles da Melbourne, Australia, nel 2006, quando è diventato CEO della Village Roadshow Pictures Group e CEO della Village Roadshow Entertainment Group.

**JAVIER AGUIRRESAROBÉ** (direttore della fotografia) è nato in Eibar, nella Provincia di Guipuzcoa, in Spagna nel 1948. Già da adolescente, Aguirresarobe dimostra grande interesse nella fotografia in quanto suo fratello maggiore è fotografo professionista. All'età di 16 anni, lascia Eibar per trasferirsi a Madrid dove studia ottica e giornalismo. Quattro anni dopo, riesce ad entrare nell'ambitissima e prestigiosa Scuola di Cinema di Madrid. Dopo 4 anni, si laurea in Fotografia ma la realtà economica e politica spagnola del momento gli limita le opportunità. Solo sette anni dopo la laurea, riesce a girare il suo primo lungometraggio, *¿Qué hace una chica como tu en un sitio como éste?* per la regia di Fernando Colomo. Da allora, ha 'illuminato' ben 65 lungometraggi.

Tra questi, *Beltenebros* di Pilar Miró (1992) che gli è valso il primo di sei premi Goya (Spanish Film Academy Awards) ed un Orso d'Argento al Berliner. Questo successo immediato, permette ad Aguirresarobe di lavorare ad alcune delle più importanti produzioni spagnole, quali *El sol del membrillo* di Victor Erice, candidato ad una Palma d'Oro e vincitore del Gran Prix della Giuria al Cannes Film Festival, e *Secretos del corazón* (1997), candidato Oscar® come miglior film straniero, riconosciuto dalla rivista "American Cinematographer" come uno dei migliori 50 film dal 1970.

Dopo il 2000, il lavoro di Aguirresarobe inizia ad avere successo oltre i confini spagnoli. Tra questi, ricordiamo: *The Others* e *Mare dentro* di Alejandro Amenabar; *Parla con lei* di Almodovar; *L'ultimo inquisitore* di Milos Forman, e *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen, tutti girati in Spagna, sebbene riconosciuti a livello internazionale, compreso negli USA.

Nel 2006, Aguirresarobe vince un National Film Award, la più alta onorificenza spagnola per il cinema. Nel 2007 viene invitato a far parte della Academy of Motion Pictures Arts and Sciences, e nel 2012 è accolto dalla American Society of Cinematographers.

Negli Stati Uniti, Aguirresarobe 'illumina' il film di John Hillcoat *The Road*, un adattamento del romanzo dello scrittore vincitore Pulitzer Cormac McCarthy, candidato come migliore fotografia ai BAFTA. Gira poi il secondo e terzo film della saga Twilight, *New Moon* di Chris Weitz ed *Eclipse* di David Slade. Tra i suoi lavori più recenti, *Per una vita migliore* di Chris Weitz e *Fright Night - Il vampiro della porta accanto* di Craig Gillespie girato in 3D. Seguono poi *5 anni di fidanzamento* per la regia di Nick Stoller, *Warm Bodies* di Jonathan Levine, *Io sono tu* di Seth Gordon, e *Blue Jasmine* diretto da Woody Allen con Cate Blanchett, vincitrice Oscar® come migliore attrice.

I suoi film più recenti sono *Poltergeist* di Gil Kenan, uscito nelle sale a luglio 2015 e la produzione Disney *The Finest Hours* di Craig Gillespie. Attualmente sta lavorando a *The Promise* di Terry George.

**SEAN HAWORTH** (scenografo) è figlio dello scenografo vincitore Oscar® Edward "Ted" Haworth e Anna Wakhévitch, figlia del regista francese George Wakhévitch.

Haworth nasce a Los Angeles e cresce al sud della Francia finché non si trasferisce nuovamente a Los Angeles per perseguire gli studi ed una carriera da scenografo, iniziando da assistente e salendo lentamente la scala del reparto – dapprima come

designer junior, poi da designer senior, ed eventualmente assistente del celebre scenografo Dean Tavoularis.

Dopo anni di apprendistato con scenografi quali Bo Welch e Ken Adam, viene poi promosso a scenografo dal pluripremiato Rick Heinricks nel film di Tim Burton *Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie*.

Essendo avvezzo alla metodologia tradizionale della scenografia ma ormai completamente immerso nella nuova era del design digitale, Haworth ha potuto creare un ponte tra questi due mondi distinti, contribuendo in modo importante a progetti cinematografici unici, quali *Avatar* di James Cameron, *Transformers 1 e 2* di Michael Bay e *Thor* di Kenneth Branagh.

Di recente è stato scenografo del film *Deadpool*, in uscita a febbraio per la 20<sup>th</sup> Century Fox.

**JIM MAY, ACE** (montaggio) ha di recente montato il thriller del regista Jaume Collet-Serra *Non-Stop*. In precedenza è stato montatore aggiunto per il film di Pierre Morel, *The Gunman*, co-montatore per il film di James DeMonaco *The Purge*, e montatore consulente di *You're Next* di Adam Wingard. Ha co-montato il film blockbuster di Jon Chu, *G.I. Joe: La vendetta*. Prima ancora, ha rivestito diversi ruoli nel reparto per i film *Cowboys & Aliens* di Jon Favreau e *A-Team* di Joe Carnahan. Ha collaborato con Stephen Sommers a ben quattro film: da montatore in *G.I. Joe: La nascita dei cobra* e *Van Helsing*, e da montatore degli effetti visivi in *La mummia* e *Deep Rising - Presenza dal profondo*. Ha inoltre lavorato con il produttore Jerry Bruckheimer a tre progetti: da co-montatore di *Kangaroo Jack - Prendi i soldi e scappa*, montatore aggiunto per il film candidato Oscar<sup>®</sup> *Pearl Harbor*, e montatore effetti visivi per *Armageddon - Giudizio finale*, che gli è valso una candidatura Oscar<sup>®</sup> come miglior montatore di effetti visivi.

May ha montato una vasta gamma di film di diversi generi, compreso il thriller *Horsemen*; il blockbuster vincitore Oscar® di Andrew Adamson *Le cronache di Narnia: Il leone, la strega e l'armadio*; i film horror *Non aprite quella porta: L'inizio* e *The Hitcher*, ed il film d'animazione futuristico *Battaglia per la terra* (montaggio aggiunto).

Altri crediti di May comprendono il fantasy di Frank Oz *La chiave magica*, il film vincitore Oscar® di Steven Spielberg *Jurassic Park*, il film di James Cameron vincitore Oscar® *Terminator 2: Il giorno del giudizio*, *Trappola di cristallo* di John McTiernan e *Caccia a ottobre rosso*. Ha inoltre montato il cortometraggio *The Same*, vincitore del miglior montaggio al Toronto Film Festival del 2001, ed il lungometraggio indipendente *Cookers*, che ha vinto il miglior film e miglior montaggio al Milan Film Festival del 2001.

Nato a Denver, nel Colorado, May ha frequentato la Loyola Marymount University di Los Angeles. Dopo la laurea, entra nel mondo del montaggio degli effetti visivi, lavorando con società quali Industrial Light & Magic, Boss Film Studios e Sony Pictures Imageworks.

Considerato il Mozart della nuova generazione, l'icona ed il genio musicale **DANNY ELFMAN** (musiche originali) ha trascorso ben tre decenni a comporre colonne sonore per innumerevoli film che tutti conosciamo. Con premi che spaziano dai Grammy agli Emmy, oltre a ben quattro candidature Oscar, Elfman è il compositore dietro alcune delle più note melodie del cinema hollywoodiano, tra i quali la maggioranza dei film di Tim Burton - *The Nightmare Before Christmas*, *Pee-Wee's Big Adventure*, *Edward Mani di forbici*, *Batman - Il ritorno* e *Beetlejuice* – come pure la colonna sonora de "I Simpson" e "Desperate Housewives."

Nato a Los Angeles, Elfman è cresciuto con la passione per il cinema, la musica e i viaggi. Da giovane ha viaggiato moltissimo, assorbendo le diversità musicali mentre creava il suo suono personale ed unico. Come cantante leader del gruppo rock anni 80 Oingo Boingo (famosi per i brani "Dead Man's Party" e "Weird Science"), che vanta una

candidatura ai Grammy, all'inizio degli 70, Danny ed il fratello maggiore Richard Elfman fondano un gruppo musicale a Parigi, i "Mystic Knights of Oingo-Boingo", creando il debutto musicale di Richard con "Forbidden Zone", oggi considerato un cult classico dai fan di Elfman. Il nome del gruppo si è modificato negli anni, fino al più minimalistico Oingo Boingo di oggi.

Mentre compone musica rock eclettica ed originale per la banda los angelesiana, Elfman cattura l'attenzione di un giovane regista di nome Tim Burton, che gli chiede di scrivere la colonna sonora del suo film debutto, *Pee-Wee's Big Adventure*, nel 1985. La musica è una rivelazione – era nata un compositore singolare. Negli ultimi 30 anni, i due sono diventati la coppia compositore-regista più fertile della storia del cinema. In generale, Elfman ha composto una lunga serie di colonne sonore, per film quali *Milk*, *Will Hunting - Genio ribelle*, *Big Fish - Le storie di una vita incredibile*, *Men in Black*, *Edward Mani di forbici*, *Wanted*, *La fabbrica di cioccolato*, *Mission: Impossible*, *Planet Of The Apes - Il pianeta delle scimmie*, *Soldi sporchi*, *Da morire*, *Spider-Man (1 & 2)*, *Batman*, *L'ultima eclissi*, *Sommersby*, *Chicago*, *Beetlejuice - Spiritello porcello*, *Dick Tracy*, *Nightmare Before Christmas* ed *Alice In Wonderland*.

Di recente, ha composto le musiche dei film pluripremiato di David O. Russell *American Hustle - L'apparenza inganna* e *Il lato positivo - Silver Linings Playbook*, *Big Eyes* di Tim Burton, *Il grande e potente Oz* di Sam Raimi, *Mr. Peabody & Sherman* di Rob Minkoff ed il successo internazionale del 2015 *Cinquanta sfumature di grigio*. Tra i progetti del momento, *Miss Peregrine's Home For Peculiars* ed *Alice attraverso lo specchio* di Tim Burton.

Candidata a ben tre Oscar®, **JUDIANNA MAKOVSKY** (Costumista), è una professionista molto stimata nel suo campo, nota per la sua creazione di costumi di ogni epoca e per film di ogni genere.

La Makovsky è nata e cresciuta nel New Jersey. Da bambina, cantava al coro e studiava danza Metropolitan Opera del Lincoln Center di New York. Con una laurea triennale alla School of the Art Institute di Chicago, ha poi studiato al Goodman School of Drama oltre a prendere un Master alla School of Drama dello Yale University.

La sua carriera inizia a metà anni '80 da assistente di Milena Cononero sul film di Francis Ford Coppola *Cotton Club* (1984) e *Tucker: un uomo e il suo sogno* (1988) e poi ancora come costumista associata per il film di grande impatto visivo tratto dal fumetto omonimo, *Dick Tracy* (1990).

Diventa prima costumista con *Giardini di pietra* (1987) di Coppola, mentre l'anno successivo firma lo straordinario abito di Tom Hanks in frac bianco e papillon per l'indimenticabile commedia di Penny Marshall, *Big* (1988).

Avvezza a disegnare costumi per personaggi intrisi di fantasia, la Makovsky disegna i costume di *L'ultimo dominatore dell'aria* (2010), *Aiuto vampiro* (2009), *Mr. Brooks* (2007), *X-Men: Conflitto finale* (2006), entrambi i film *Il mistero dei templari* (2004 & 2007), *La leggenda di Bagger Vance* (2000), *Amori & incantesimi* (1998), *Paradiso perduto* (1998), *L'avvocato del diavolo* (1997), *Lolita* (1997), *L'albatros - Oltre la tempesta* (1996), *La piccola principessa* (1995), *Pronti a morire* (1995) e *Il mistero di Von Bulow* (1990).

I suoi costumi per i film sulle corse di cavalli, *Seabiscuit - Un mito senza tempo*, l'iconico *Harry Potter e la pietra filosofale* ed il film intriso di tante sfumature di colore *Pleasantville* le sono valse tre candidature agli Oscar<sup>®</sup>, oltre al grande rispetto del suo sindacato, che le ha aggiudicato i premi annuali dell'associazione per gli ultimi due. Ha inoltre ricevuto una candidatura ai BAFTA per *Harry Potter e la pietra filosofale*, oltre a tre ai premi della Costume Designers Guild.

Di recente, ha disegnato i costumi di *Captain America: The Winter Soldier* e *Captain America: Civil War*. Ha inoltre dato vita al mondo di Panem con dei costumi intensi ed

estremi, per l'adattamento del romanzo best-seller *Hunger Games*. Al momento, sta disegnando i costumi per il film *Guardiani della galassia Vol. 2*.

Oltre al suo lavoro per il cinema, la Makovsky ha designato costumi anche per la televisione, il teatro e l'opera. Nel 2013, è stata insignita di un Premio alla Carriera dalla Costume Designers Guild ed attualmente è la Rappresentante del suo settore per l'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences.

**ERIK NORDBY** (Responsabile effetti visivi) ha ricevuto una laurea triennale alla Simon Fraser University, in Canada, dove ha poi preso il dottorato in Film Production nel 1998. Ha iniziato a lavorare nelle pubblicità da Inferno Artist alla Toybox, una società di effetti visivi canadesi con studi a Toronto e Vancouver.

Ben presto ha iniziato a lavorare nel compositing per lungometraggi, dove ha fatto carriera in fretta, passando da Capo compositore a Responsabile compositore, prima di unirsi al gruppo effetti visivi della Technicolor come Responsabile di settore.

Nel 2006 si è trasferito al ruolo attuale di Responsabile effetti visivi della MPC di Vancouver dove ha supervisionato le squadre effetti visivi di film quali *Sherlock Holmes: Gioco di ombre*, *Dark Shadows* di Tim Burton, *Viaggio nell'isola misteriosa*, *Il settimo figlio* e *Fast & Furious 6*.

Ha da poco terminato il lavoro con la squadra MPC per *The Amazing Spider-Man 2 - Il potere di Electro* e da Supervisore VFX di produzione per *Piccoli brividi*.

Oltre a lavorare negli effetti visivi, Nordby è stato direttore della fotografia, girando per tutto il Nord America. Questa esperienza gli ha permesso di fondere le due conoscenze per approdare ad una padronanza unica di forma e luce. Da supervisore, intende portare avanti la crescita e lo sviluppo della MPC come società leader del settore degli effetti visivi.

PICCOLI BRIVIDI e loghi associati sono di proprietà della Scholastic Inc. Tutti i diritti riservati.

“ACADEMY AWARD®” e “OSCAR®” sono marchi registrati e di proprietà della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.